

IRPET			INDICATORI E RISULTATI ATTESI						MONITORAGGIO			VAL VERTICE	RIVALUTAZIONE RISULTATI		NOTE
OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE OBIETTIVI	COLLEGAMENTO PQPO REGIONE O CON IL PROGRAMMA/PIANO DI ATTIVITA'	Risultato atteso	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2014	Valore target 2015	Eventuale benchmark	Valore conseguito dall'indicatore	Note di monitoraggio	Fonte dati	Risultato	indicatore	risultato	
Contenimento della spesa	Contenimento della somma dei costi del personale e delle spese di gestione 2014 non superiore AI 2013	Una PA trasparente e leggera: innovazione Istituzionale, semplificazione e contenimento della spesa	Invarianza della somma del costo del personale e delle spese di gestione rispetto al 2013	Rapporto tra la differenza [costo del personale + costi di gestione dell'anno di riferimento (2014) - costo del personale + costi di gestione dell'anno precedente (2013)] e costo del personale + costi di gestione dell'anno precedente (2013)	-2,6%	0,00%	0,00%	-	-5,50%	Il calcolo è su base annua, sebbene i dati non siano ancora quelli definitivi	Spese effettive (da gennaio a giugno 2014) e previsive (da luglio a dicembre 2014)	100%	100,00%	100,00%	
Analisi congiunturale e previsione del sistema economico	Stima Pil	Dinamismo e competitività dell'economia toscana	Stima previsiva coerente con il dato ufficiale pubblicato da Istat	previsioni Irpet rilasciate a giugno 2014 su PIL 2013/ stime Istat rilasciate entro dicembre 2014	margine di errore relativo alla stima del Pil 2011 pari -0,2%	margine di errore + - 0,5 per cento	margine di errore + - 0,5 per cento	L'assolvimento dell'obiettivo richiede l'impiego di un opportuno modello di simulazione. L'attività di benchmark è quindi svolta con riferimento alla dotazione modellistica dell'Irpet rispetto ad altri istituti di ricerca. Si veda la tabella a pagina 10 del PQPO 2014	margine di errore -0,2%	Il dato di scostamento tra la previsione Irpet e la stima preliminare Istat è calcolato sul Pil nazionale, non avendo ancora l'Istat rilasciato il dato di stima regionale	Modello econometrico Irpet e Contabilità Istat	100%	100,00%	100,00%	
Effetti redistributivi e di gettito delle politiche fiscali e di welfare	Validazione modello microsimulazione mediante stima numero contribuenti, reddito lordo e gettito Irpet toscano	Federalismo solidale e contrasto all'evasione	Coerenza fra distribuzione stimata ed effettiva pubblicata dal Ministero Dell'Economia e Finanze	Stima contribuenti, reddito complessivo e gettito Irpet toscano / valori effettivi pubblicati dal Ministero delle Finanze	Max margine di errore fra quelli connessi alla stima dei contribuenti, del reddito lordo e del gettito Irpet Toscano 2009 pari a 1,9 per cento	margine di errore + - 2,0 per cento	margine di errore + - 2,0 per cento	l'assolvimento dell'obiettivo richiede l'impiego di un opportuno modello di simulazione. L'attività di benchmark è quindi svolta con riferimento alla dotazione modellistica dell'Irpet rispetto ad altri istituti di ricerca. Si veda la tabella a pagina 10 del PQPO 2014	Margini di errore: Contribuenti: 0,5% -Reddito complessivo: 0,6% ; Imposta netta -1,6%	dati amministrativi del Ministero, con cui le stime Irpet sono poste a confronto, si riferiscono all'ultimo anno disponibile che è il 2011	Stime Irpet con modello microsimulazione Microreg e dati amministrativi sui contribuenti, gettito ed Irpet Ministero dell'Economia	100%	100,00%	100,00%	
	Stima Beneficiari "Pacchetto famiglie" LR 45/2013	L'integrazione di politiche per prestazioni di qualità ed equilibrio dei conti in materia socio-sanitaria	Coerenza tra beneficiari stimati ed effettivi	Numero beneficiari effettivi/potenziati stimati Irpet	non disponibile	Beneficiari effettivi /beneficiari stimati<=1	Nel 2015 sostituito da altro indicatore	l'assolvimento dell'obiettivo richiede l'impiego di un opportuno modello di simulazione. L'attività di benchmark è quindi svolta con riferimento alla dotazione modellistica dell'Irpet rispetto ad altri istituti di ricerca. Si veda la tabella a pagina 10 del PQPO 2014	0,64	Tutti i dati si riferiscono al primo anno di applicazione della misura che è il 2013. Tuttavia l'applicazione della misura si è concretizzata in un arco temporale più ristretto: infatti le domande sono state raccolte da settembre 2013 a dicembre 2013. Ciò contribuisce a spiegare una parte dello scostamento fra la stima e il risultato. Una ulteriore spiegazione, ancora più rilevante, è che la stima Irpet si riferisce agli aventi diritto (domanda potenziale), mentre il dato amministrativo riguarda coloro che hanno effettivamente fatto richiesta (domanda effettiva) del trasferimento monetario (bonus bebè- famiglie numerose - minori con handicap). Lo scarto fra potenziali beneficiari e domanda effettiva dipende perciò dalla misura in cui le famiglie sono a conoscenza degli interventi erogati da parte della Regione e dalle campagne di promozione promosse da RT	Stime Irpet con modello Microreg e dati amministrativi sui beneficiari LR 45/2013	100,00%	100,00%	100,00%	
Analisi mercato del lavoro	Stima tasso di disoccupazione	Valorizzare il talento ed il capitale umano	Stima previsiva coerente con i dati RTFL (Rilevazione Trimestrale Forze Lavoro) Istat	Previsioni tasso di disoccupazione rilasciate entro aprile 2014 sul 2014 rispetto a dati Istat RTFL rilasciate entro gennaio 2015	margine di errore sulle previsioni 2013 attualmente (il dato 2013 non è definitivo ma relativo ai soli primi tre trimestri pari a +0,8 per cento	Margine di errore + - 2 per cento	Margine di errore + - 2 per cento	l'assolvimento dell'obiettivo richiede l'impiego di un opportuno modello di simulazione. L'attività di benchmark è quindi svolta con riferimento alla dotazione modellistica dell'Irpet rispetto ad altri istituti di ricerca. Si veda la tabella a pagina 10 del PQPO 2014	margine errore 0,7%	Il dato di scostamento tra la previsione Irpet e il dato Istat è calcolabile non prima di gennaio 2015, mese in cui l'Istat dovrebbe rilasciare i dati del tasso di occupazione/disoccupazione regionale relativi al 2014	Modello microsimulazione Irpetdin e dati Rilevazione Trimestrale Forze Lavoro Istat	100,00%	100,00%	100,00%	
Piccole opere pubbliche	Grado di utilizzo da parte degli enti locali del modello Irpet di impatto progetti Fire	Una rete di infrastrutture moderne ed efficienti	Utilizzo del modello predisposto da Irpet da parte degli enti locali	Capacità del modello di valutare almeno il 60 per cento delle richieste di valutazione pervenute e comunque non superiori - come numero soglia -a 12 (una al mese)	non disponibile	Almeno il 60 per cento	Nel 2015 sostituito da altro indicatore	l'assolvimento dell'obiettivo richiede l'impiego di un opportuno modello di simulazione. L'attività di benchmark è quindi svolta con riferimento alla dotazione modellistica dell'Irpet rispetto ad altri istituti di ricerca. Si veda la tabella a pagina 10 del PQPO	Non sono pervenute richieste da parte degli enti locali, pertanto l'indicatore non è calcolabile. L'attività di valutazione del 2014, su richiesta da RT, si è indirizzata su due grandi progetti (via Francigena e Mondiali Ciclismo) di cui sono stati stimati gli effetti economici	Richieste di valutazioni pervenute da parte enti locali: n.0. L'attività di valutazione nel 2014 si è concentrata, su richiesta di RT, su due grandi progetti: via Francigena e Mondiale di Ciclismo	Modellistica Irpet: Input Output e Remi	non valutabile per le ragioni esposte			non valutabile
Valorizzazione e diffusione delle ricerche	Presentazione di studi Irpet a convegni di rilevanza nazionale, internazionali o Pubblicazioni su riviste scientifiche	-	Accettazione dei lavori IRPET a Convegni di rilevanza nazionale (SIEP; SIE, AISRE, AIEL, ec.) o pubblicazioni su riviste scientifiche con referaggio	Numero di studi/lavori accettati in convegni nazionali o pubblicazioni su riviste scientifiche con referaggio	Nel 2013 (anno in cui in istituto era presente un numero rilevante di tempi determinati e superiore in termini di giornate lavorative a quelli previsti nel 2014) il numero dei lavori accettati nei convegni è stato pari a 19; mentre i paper accettati su riviste scientifiche sono stati pari a 5	Complessivamente almeno 4 (1 per area di ricerca)	N. 17 studi/lavori accettati in convegni. N. 3 Pubblicazioni su riviste scientifiche con referaggio	l'individuazione di un opportuno benchmark con altri istituti di ricerca richiede l'accesso a una serie di informazioni che non sono disponibili.	N. 17 studi/lavori accettati in convegni. N. 3 Pubblicazioni su riviste scientifiche con referaggio	I dati sono relativi agli esiti dell'attività di ricerca	<a href="http://www.irpet.it">www.irpet.it</a>	100%	70,00%	70,00%	apportato correttivo su ultraconseguimento obiettivo (ex punto 1 nota metodologica) - l'indicatore risulta conseguito al 500% rispetto al valore target

IRPET			INDICATORI E RISULTATI ATTESI						MONITORAGGIO			VAL VERTICE	RIVALUTAZIONE RISULTATI		NOTE
OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE OBIETTIVI	COLLEGAMENTO PQPO REGIONE O CON IL PROGRAMMA/PIANO DI ATTIVITA'	Risultato atteso	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2014	Valore target 2015	Eventuale benchmark	Valore conseguito dall'indicatore	Note di monitoraggio	Fonte dati	Risultato	indicatore	risultato	
Valorizzazione e produttività delle ricerche	Produzione di note, documenti e rapporti IRPET in economia + partecipazione come relatori a seminari ed iniziative pubbliche	-	Pubblicazione di note, documenti e rapporti IRPET	Numero pagine di pubblicazioni e numero di interventi a seminari pubblici	Nel 2013 il numero delle pubblicazioni tradotte in numero di pagine pro capite è stato pari a 80. Il numero di interventi a seminari ed incontri pubblici invece è stato nel 2013 pari a 50	60 pagine per ricercatore per quanto riguarda le pubblicazioni in economia; 24 inviti a seminari pubblici Come relatori	130 pagine per ricercatore per quanto riguarda le pubblicazioni in economia; 52 inviti a seminari pubblici Come relatori	l'individuazione di un opportuno benchmark con altri istituti di ricerca richiede l'accesso a una serie di informazioni che non sono disponibili.	Numero 130 pagine di pubblicazioni istituzionali per ricercatore; numero 62 di interventi a seminari pubblici	I dati sono relativi agli esiti dell'attività di ricerca	<a href="http://www.irpet.it">www.irpet.it</a>	100,00%	70,00%	70,00%	apportato correttivo su ultraconseguimento obiettivo (ex punto 1 nota metodologica) - l'indicatore risulta conseguito al 217% rispetto al valore target
	Attività di consulenza svolta per Regione Toscana	-	Gradimento delle varie DG di Regione Toscana	Giudizio qualitativo sull'operato di Irpet espresso dalle DG di Regione Toscana	non disponibile	Giudizio positivo	Giudizio positivo	Non disponibile	Non disponibile	non disponibile		non disponibile	0,00%	0,00%	apportato correttivo circa il ritardo presunto per il conseguimento del valore target - nella relazione non si rinvergono elementi utili per stimare il ritardo (ex punto 3 nota metodologica)
<b>MEDIA TOTALE</b>												<b>100,00%</b>	<b>80,00%</b>	<b>80,00%</b>	

**NOTA METODOLOGICA**

Il report di monitoraggio consente, quindi, di rappresentare lo stato dell'arte conclusivo circa l'effettuazione delle attività connesse al conseguimento degli obiettivi strategici 2014 con riferimento agli indicatori, ai valori target ed ai risultati attesi. In particolare, per ognuno degli indicatori contenuti nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2014 sono state rappresentate le seguenti informazioni:

- il valore conseguito dall'indicatore, come risultante dal monitoraggio condotto;
- le note di monitoraggio, con le quali si è provveduto a descrivere sinteticamente lo stato dell'arte conclusivo con riferimento all'attività compiuta nell'esercizio 2014;
- la fonte dati, con la quale si è specificata la fonte dalla quale sono state tratte le informazioni relative ai precedenti due punti;
- la percentuale di realizzazione dell'obiettivo (colonna VAL VERTICE) che riporta l'apprezzamento qualitativo espresso dal Direttore dell'Istituto nella relazione a consuntivo;
- a livello di "indicatore" e di "risultato" (per i risultati composti da più indicatori la percentuale esprime la media dei relativi valori) è riportata la percentuale rideterminata a seguito di un'analisi tecnica effettuata in base ai criteri di cui al successivo elenco, esplicitati a seguito dell'incontro con l'Organismo Indipendente di Valutazione del 12/02/2015 e con riferimento a quanto definito dallo stesso Organismo nella Relazione sui risultati conseguiti nel 2013 dai vertici amministrativi degli enti dipendenti (colonne RIVALUTAZIONE RISULTATI). In particolare:

1. i valori di conseguimento superiori al 100% sono ricondotti al 100%; se il valore è almeno il 120%, l'indicatore è ritenuto ultra-conseguito e ad esso è attribuito un valore pari al 70% (ex criterio A valutazione OIV 2013), tranne che in quelle casistiche puntualmente motivate nella colonna "NOTE";
2. gli indicatori conseguiti in ritardo sono decurtati di una percentuale che è proporzionale all'entità del ritardo: la percentuale è calcolata come rapporto tra il tempo teorico necessario come da valore target e il tempo effettivo occorso per il conseguimento dell'indicatore;
3. in presenza di un valore di conseguimento non quantificabile, la percentuale di realizzazione dell'indicatore è calcolata con riferimento al ritardo (in analogia con quanto fatto secondo il punto precedente) da stimarsi sulla base delle informazioni contenute nella relazione a consuntivo prodotta dal Direttore dell'Istituto; qualora nella relazione non si rinvergono elementi utili per stimare il ritardo la percentuale di conseguimento dell'indicatore è posta pari a zero;
4. qualora la valutazione sintetica operata dal Direttore dell'Istituto sia più bassa del valore di conseguimento determinato a seguito dell'analisi tecnica, è riportato il valore più basso;
5. per gli indicatori numerici non completamente conseguiti è attribuita la percentuale di conseguimento pari a zero se il valore conseguito nel 2014 è inferiore al valore iniziale (ex criterio D valutazione OIV DG 2013); tale criterio, seguendo le indicazioni fornite dallo stesso OIV nell'incontro del 12/2/2015, è applicato a tutti gli indicatori numerici e non solo a quelli finanziari. Il criterio non è adottato, qualora il valore target 2014 sia uguale al valore iniziale (e quindi si tratti di un consolidamento dell'andamento dell'indicatore) e la differenza tra il valore conseguito nel 2014 e il valore iniziale sia inferiore al 5%, nonché in quelle casistiche puntualmente motivate nella colonna "NOTE";
6. per gli indicatori numerici non completamente conseguiti è attribuita la % di conseguimento in base alla seguente formula:  $(\text{valore conseguito } 2014) - (\text{valore iniziale}) / (\text{valore target } 2014) - (\text{valore iniziale})$ . Tale criterio, seguendo le indicazioni fornite dallo stesso OIV nell'incontro del 12/02/2015, è applicato a tutti gli indicatori numerici e non solo a quelli finanziari.

- eventuali specifiche relativamente ai criteri utilizzati per la rideterminazione delle percentuali (colonna NOTE).

A seguito del monitoraggio riassunto dalla tabella che precede, **vengono ritenuti complessivamente conseguiti, nella percentuale del 80,00%, per l'esercizio 2014, gli obiettivi strategici (organizzativi)** posti con il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2014.